

Chiede con forza che sia evitata la criptazione dei programmi televisivi della Rai che sono causa di oscuramento.

Sostiene la necessità di una migliore informazione radiotelevisiva per gli italiani all'estero ricordando ad esempio le difficoltà emerse in occasione delle ultime elezioni politiche.

Per quanto riguarda la formazione professionale, l'Assemblea ha ascoltato la relazione del Presidente della V Commissione Tematica, quale membro del Comitato tecnico presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche per gli interventi di formazione per gli italiani residenti nei paesi extra EU.

L'Assemblea ha espresso vivo apprezzamento per il lavoro fin qui svolto anche in raccordo con la V Commissione e prende atto che il prossimo 4 aprile avrà luogo l'ultima riunione del Comitato tecnico per il varo del nuovo bando di concorso.

Tenuto conto che, individuate i progetti, questi saranno sottoposti a valutazione di una "Commissione composta da esperti nominati con apposito Decreto", si richiede che, di tale Commissione, facciano parte il Presidente delle V Commissioni tematiche del CGIE, cons Franco Santellocco ed il cons, Claudio Pozzetto.

A tale scopo è necessaria una richiesta formale del Segretario Generale del CGIE, sostenuta dal MAE e dai parlamentari eletti all'estero, di Camera e Senato.

La Commissione Continentale Europa ed Africa del Nord ha chiuso i suoi lavori prendendo in esame l'erogazione dei finanziamenti annuali assegnati ai Com.It.Es a carico del capitolo 3103, ha espresso apprezzamento per l'aumento delle risorse finanziarie rispetto al passato, che potranno essere destinate ad interventi più mirati per consolidare il ruolo e l'azione dei Comites. Come ha anche valutato positivamente l'allargamento di alcuni campi di intervento in cui i Comites potranno far valere le proprie prerogative. Nello specifico ha chiesto all'amministrazione di riconsiderare i metodi contabili che sono alla base delle dichiarazioni dei rendiconti preventivi e consuntivi e dell'assegnazione dei finanziamenti annuali erogati ai Comites.

L'Assemblea approva il seguente documento.

Londra, 30 marzo 2007

**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero****DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE EUROPA E NORD
AFRICA TENUTASI A LUSSEMBURGO NEI GIORNI 27 – 29 SETTEMBRE 2007**

La Commissione Continentale Europa Africa del Nord del C.G.I.E. riunitasi a Lussemburgo nei giorni 27/29 Settembre 2007, presieduta dal Vice Segretario Generale Lorenzo LOSI e alla presenza dell'Ambasciatore Roberto BETTARINI, dei Senatori Claudio MICHELONI, Jose Luiz DEL ROIO e Oreste TOFANI del Comitato per le questioni degli Italiani all'estero, del Dott. Luciano NERI in rappresentanza del Vice Ministro DANIELI, del Direttore Generale per gli Italiani all'Estero Ambasciatore Adriano BENEDETTI, del Cons. d'Amb. Pietro PORCARELLI, alla presenza dell'Ambasciatore Roberto BETTARINI, del Cons. Silvia CHIAVE, del Dott. Donato MIGLIONICO del Consolato in ESCH SUR ALZETTE, unitamente ai 14 giovani in rappresentanza di diversi paesi europei e dell'Africa del Nord, ha ampiamente approfondito le problematiche relative alla ristrutturazione e all'auspicato potenziamento della rete diplomatica consolare, che il MAE dovrà operare in seguito al disposto della finanziaria 2007 ed in seguito al mutato contesto geo-politico nel mondo.

Il convegno organizzato dal rappresentante del CGIE in Lussemburgo, Mario TOMMASI, ha visto la presenza dei Ministri Marie Josè JACOBS e Mars DI BARTOLOMEO del Governo di Lussemburgo, e di Daniele NIELES del Bureau exécutif del sindacato OGBL, ed infine di Viviane GOERGEN, del sindacato LCGB.

Prendendo atto della mutata situazione in seno alle nostre comunità all'estero ed ai nuovi assetti politico- economici nel mondo la commissione chiede che la rete diplomatico consolare, ormai quasi alla paralisi, venga riformata, resa più consona a tali mutati assetti, e fornita dei mezzi necessari per poter espletare nelle migliori condizioni i compiti istituzionali e nella nuova proiezione internazionale economica e culturale del nostro paese.

Per queste ragioni sono necessari interventi decisive nella legge finanziaria del 2008 così come indicati nell'Ordine del Giorno n° 3 approvato dalla Commissione.

La Commissione Europa Nord- Africa assume e fa' proprio il documento prodotto dalla IV° Commissione tematica Scuola e Cultura, sulla riforma degli interventi per la diffusione e promozione della lingua italiana nel mondo.

La Commissione auspica un impegno da parte del Parlamento atto al superamento della Legge n°153/71, legge che ha esaurito la sua dinamica e chiede pertanto uno sforzo progettuale e di sintesi che unifichi le diverse proposte di legge attualmente giacenti in Parlamento per arrivare ad una sintesi che coordini tutte le iniziative di insegnamento e promozione della lingua e cultura italiana nel mondo in una prospettiva di integrazione curriculare dell'offerta di promozione e di insegnamento nelle strutture scolastiche locali.

La Commissione chiede che il Governo italiano si faccia promotore presso l'Unione Europea affinché l'insegnamento delle lingue di origine sia a carico dei Paesi di residenza

L'Assemblea ha incontrato e dibattuto con i rappresentanti dei giovani di diversi paesi dell'area di riferimento in preparazione della prima conferenza mondiale dei giovani italiani nel mondo prevista per il prossimo anno e sentite le loro proposte, conviene e fa' proprie le richieste da loro avanzate.

La presenza dei giovani ha dato al dibattito spunti e dimensioni diverse per cui molte proposte da loro presentate saranno oggetto di discussione nella preparazione della conferenza suddetta.

La Commissione chiede all'assemblea del CGIE di rivolgersi al Governo affinché faccia proprie le istanze dei giovani dotandoli degli strumenti necessari per la preparazione della Conferenza.

In questo percorso l'impostazione programmatica elaborata dalla VII Commissione tematica Nuove immigrazioni e nuove generazioni è assunta e condivisa dalla Commissione Europa Africa del Nord come strumento di lavoro per portare a termine l'obiettivo per il quale chiede la necessaria copertura finanziaria già da quest'anno in corso.

La Commissione invita i parlamentari eletti all'estero, comitati per gli italiani nel mondo di Camere e Senato e l'intero, Parlamento a mettere mano finalmente all'ormai non più procrastinabile progetto di riforma dei COMITES e CGIE., Contestualmente l'Assemblea ribadisce l'impellente necessità di aggiornare gli strumenti per il funzionamento del CGIE tenendo conto della mutata situazione economica .

Durante i lavori la Commissione ha avuto modo di dialogare con i Senatori del Comitato per le Questioni degli Italiani all'estero del Senato sui temi di breve e media attualità. Essi si sono impegnati a seguire e mantenere un rapporto continuo con il CGIE con l'obiettivo di partecipare alla elaborazione e realizzazione delle istanze che sono emerse ed emergono dalle comunità.

La Commissione ha preso atto dell'esposizione del Presidente della V Commissione, Franco Santellocco, in merito ai progetti di F.P. del Ministero del Lavoro.

Nell'ambito della discussione, la Commissione si è soffermata ed ha riflettuto sui i fatti di DUISBURG, del 15 agosto scorso.

La reputazione degli italiani nel mondo si basa su piedistalli inamovibili di onestà, capacità di lavoro, imprenditorialità, senso della famiglia e dell'attaccamento alla Madrepatria. Gli echi che hanno accompagnato nel mondo I fatti criminali di Duisburg non toccano tale reputazione. Perciò la Commissione condivide la solerzia del Governo nel portarsi in loco per valutare l'impatto di quanto accaduto e per portare solidarietà alla nostra comunità rafforzando nel contempo i rapporti di collaborazione con le Autorità tedesche.

Auspica infine che tra le Nazioni della Comunità Europea si prosegua nello sviluppo della cooperazione degli strumenti di sicurezza e di polizia.

L'assemblea approva il documento all'unanimità.

Lussemburgo 28 Settembre 2007

America Latina

La Commissione Continentale America Latina del CGIE si è riunita a Montevideo dal 15 al 17 marzo e successivamente a Guayaquil dall'11 al 13 ottobre 2007.

Nel corso della prima riunione si è affrontato il tema della riforma del CGIE, in relazione ai lavori della III Commissione "Diritti Civili Politici e partecipazione" scaturita dalla seduta del 19/20 gennaio 2007. Facendo proprie le conclusioni della III Commissione Tematica, la Commissione Continentale ha evidenziato l'esigenza di un più intenso rapporto con i 18 parlamentari eletti all'estero nell'espletamento dell'attività del CGIE, che si espleta nel raccordo con tutti i livelli di rappresentanza delle nostre comunità all'estero e delle istituzioni italiane. Nel corso della discussione, incentrata principalmente sulla forma istituzionale più idonea a conseguire un efficace raccordo tra i diversi organi e le diverse strutture operative, non è mancato il richiamo alla natura pubblicistica del CGIE, messa a volte in discussione malgrado la funzione onoraria dei consiglieri. La Commissione ha inoltre approvato la proposta della III commissione tematica riguardante l'autonomia del CGIE, sottolineando che tale autonomia risulterebbe determinante per una maggiore capacità operativa del CGIE. Oltre a questo è apparso fondamentale che il CGIE disponga di una indipendenza finanziaria, contabile e di gestione, pur mantenendo la sede presso il MAE. Per concludere la commissione ha espresso parere favorevole riguardo la necessità di rafforzare e potenziare il lavoro delle commissioni continentali e ha ribadito l'importanza della partecipazione ai lavori delle commissioni continentali del CGIE dei Presidenti Intercomites e, nei Paesi dove non siano stati costituiti, dei presidenti ComItEs.

Per quanto riguarda la Composizione del CGIE e le cariche interne, i membri della Commissione, valutate le modalità di elezione dei consiglieri del CGIE, diretta o indiretta, ha espresso un voto di maggioranza a favore del voto indiretto.

La commissione continentale si è infine espressa all'unanimità anche sulla necessità di adeguare il numero dei consiglieri di nomina governativa al fine di aumentare l'attuale consistenza numerica degli eletti, per consentire un allargamento dell'attuale rappresentanza geografica.

A conclusione dei lavori i membri della Commissione hanno preso in considerazione la questione presentata dalla II Commissione Tematica riguardo all'Assistenza diretta e indiretta. Nel corso della discussione sono state illustrate le realtà nei paesi rappresentati nella Commissione ed è stata ravvisata l'opportunità di interventi differenziati che tengano conto delle specificità locali (livello di sviluppo socio-economico, dei servizi sociali locali, ecc.).

Nella predisposizione di un eventuale piano sanitario a cura delle singole Ambasciate e Consolati ed in vista della stesura di un capitolato, la Commissione ha sottolineato il fatto che dovrebbe essere prevista la preventiva consultazione dei locali Consiglieri del CGIE e presidenti dell'InterCOMITES, ed in loro assenza, dei Presidenti dei COMITES.

Considerando che il Consiglio Generale ha approvato un Ordine del Giorno con il quale si rappresentava l'urgenza di condurre un'indagine conoscitiva sullo stato sanitario e su i più urgenti bisogni delle comunità italiane nel mondo, l'Assemblea ha ravvisato la necessità di realizzare in tal senso e nel più breve tempo possibile una mappatura che classifichi i Paesi in relazione allo stato sanitario ed individui i più urgenti bisogni delle comunità italiane nel mondo.

Durante il secondo incontro, tenutosi a settembre a Guayaquil, il primo punto all'ordine del giorno è stato l'esame del documento finale elaborato dalla II Commissione Tematica riguardante la Sicurezza e la Tutela Sociale.

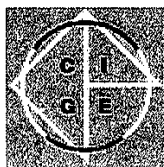
La Commissione Continentale ha ritenuto urgente assegnare fondi specifici nei termini della legislazione vigente, affinché si possa immediatamente essere erogato un assegno di solidarietà per gli italiani emigrati, anziani o inabili, in condizione di disagio economico, riservando i capitoli di assistenza diretta e indiretta per casi puntuali. La Commissione Continentale ha inoltre espresso la propria preoccupazione per come si sta svolgendo il pagamento delle pensioni nell'area e per le

mancate risposte dell' INPS e dell'Istituto di Credito delle Banche Popolari Italiane sulle irregolarità occorse nel territorio che costituiscono una vera violazione alla convenzione sottoscritta tra queste istituzioni. Per quanto riguarda la situazione socio-sanitaria dei emigrati italiani dell'area, la Commissione America Latina, si è dimostrata ottimista circa l'avvio dell'assicurazione sanitaria operata in Colombia e Venezuela e già in via di implementazione in Argentina, ed auspica che questa modalità di intervento venga presto garantita a tutti gli italiani bisognosi dell'area.

In seguito si è tornati sul tema della riforma della legge n. 153/71 riguardante la diffusione della lingua italiana, promossa dalla IV Commissione Tematica. La Commissione America Latina, a tale proposito, ha ritenuto importante che la modifica della legge preveda anche il sostegno alla diffusione della lingua e cultura italiane tramite nuovi contenuti e le nuove tecnologie multimediali per raggiungere i connazionali che risiedono in aree isolate dove i corsi non sono realizzati in loco. La Commissione ha ritenuto indispensabile, per garantire la efficienza nella applicazione della legge sul territorio latino americano, che la nuova legge sostenga la formazione continua degli insegnanti in loco. Altresì si è chiesto all'amministrazione di studiare la maniera di facilitare l'importazione di libri e materiale didattico da parte degli enti gestori. In conclusione, si auspica un accelerazione dell'iter parlamentare per la riforma della legge 153.

L'altra tematica su cui si è tornati a discutere è stata quella relativa alla riforma del CGIE/ Riforma Comites. La Commissione Continentale America Latina ha ribadito la sua convinzione circa l'urgenza della riforma della legge del CGIE affinché tale istituzione possa soddisfare i nuovi bisogni di rappresentanza degli italiani all'estero, integrandosi in un rapporto organico con i Comites e i parlamentari eletti all'estero. L'Assemblea è convenuta sul fatto che per ottimizzare l'intero sistema della rappresentanza degli italiani all'estero fosse anche necessario modificare la legge istitutiva dei Comites, consentendo loro una maggiore libertà di scelta e capacità operativa sul territorio, che li rendano rispondenti alle nuove realtà delle collettività italiane all'estero. La Commissione Continentale ha ritenuto pertanto importante che la riforma delle due leggi avvenga congiuntamente affinché si riesca a provvedere a un complessivo aggiornamento della rappresentanza degli italiani all'estero, tenendo conto della presenza dei parlamentari eletti nella circoscrizione estero al parlamento della Repubblica.

In ultima analisi la Commissione si è occupata della Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, ribadendo la necessità che si realizzi entro il 2008. Essa diventerà, infatti, uno strumento per attivare i rapporti con le nuove generazioni, per individuare canali e azioni che coinvolgano i giovani nelle strutture delle nostre comunità all'estero, e per permettere di definire politiche specifiche a loro favore, promuovendo così la continuità della italianità nel mondo.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA TENUTASI A MONTEVIDEO NEI GIORNI 15 – 17 MARZO 2007

La Commissione Continentale dell' America Latina del CGIE si é riunita a Montevideo, Uruguay, dal 15 al 17 marzo del presente anno.

I lavori della Commissione come era previsto si sono articolati in due gruppi di lavoro. Al primo gruppo di lavoro è stata assegnata la proposta di riforma della legge del CGIE e Informazione, al secondo gruppo, l'Assistenza diretta e indiretta e la rete consolare.

La Commissione Continentale ha approvato le due relazioni emanate dai due gruppi di lavoro, facendole proprie.

I – RIFORMA DEL CGIE.

Si é tenuto conto della relazione della III commissione “Diritti Civili Politici e partecipazione” scaturita dalla seduta del 19/20 gennaio scorso. Inoltre, si sono tenuti in considerazione la relazione della delegazione dei Consiglieri e dei Comites del Brasile, l'analisi della relazione dei lavori della III commissione fatta dai consiglieri dell'Argentina ed infine la “Proposta per una riforma alla legge istitutiva del CGIE “ elaborata dal Consigliere e membro della III commissione Paolo Castellani. Questi documenti si allegano agli atti della commissione.

La commissione continentale dopo un approfondito dibattito al quale sono intervenuti tutti i membri, è giunta alle seguenti conclusioni:

1.- Natura del CGIE:

Facendo proprie le conclusioni della III commissione tematica, la commissione ha evidenziato l'esigenza di un piu' intenso rapporto con i 18 parlamentari eletti all'estero nell'espletamento dell'attività del CGIE, segnatamente quella di raccordo con tutti i livelli di rappresentanza delle nostre comunità all'estero e delle istituzioni italiane.

Nel corso della discussione, incentrata principalmente sulla forma istituzionale più idonea a conseguire un efficace raccordo tra i diversi organi e le diverse strutture operative, non è mancato il richiamo alla natura pubblicistica del CGIE, messa a volte in discussione malgrado la funzione onoraria dei consiglieri .

La commissione ribadisce la necessità di comunicare l'esito delle elezioni e la designazione dei consiglieri all'autorità politica locale, al fine di agevolare i rapporti e la funzione del CGIE nei confronti del Paese ospitante.

2.- Autonomia del CGIE.

La commissione continentale si rifà alla proposta della III commissione tematica sottolineando in particolare che l'autonomia risulta determinante per una maggiore capacità operativa del CGIE.

Per i propri lavori, appare fondamentale che il CGIE disponga di una indipendenza finanziaria, contabile e di gestione, pur mantenendo la sede presso il MAE.

All'unanimità la Commissione è del parere che il Segretario Generale assuma la rappresentanza del CGIE. Alcuni consiglieri si sono manifestati a favore che la funzione del Segretario Generale sia a tempo pieno

3.- Articolazione del CGIE.

Dalla sola lettura della proposta della III commissione sembrerebbe che Messico e Centro America siano assimilati a tutti gli effetti alla circoscrizione elettorale della America Settentrionale. Al riguardo, all'unanimità la commissione ritiene invece inderogabile l'inclusione del Messico e del Centro America nel continente dell' America Latina.

Nel resto la maggioranza della commissione continentale è d'accordo con la proposta della III commissione.

4.- Assemblee Continentali:

La commissione è pienamente consapevole della necessità di rafforzare e potenziare il lavoro delle commissioni continentali.

La commissione, a maggioranza non ritiene utile un cambio di nominativo da "Commissione" ad "Assemblea" e si esprime a favore del mantenimento del nome "Commissione Continentale", altrimenti si potrebbe creare una certa confusione che potrebbe compromettere il carattere unitario della assemblea plenaria del CGIE.

Si ribadisce e si valorizza la partecipazione ai lavori delle commissioni continentali del CGIE dei Presidenti Intercomites e, nei Paesi dove non siano stati costituiti, dei presidenti dei ComItEs.

Riteniamo indispensabile per agevolare la funzione di raccordo con tutte le istituzioni degli italiani all'estero il concorso alle sedute almeno dei parlamentari eletti nella circoscrizione corrispondente.

5.- Composizione del CGIE e cariche interne.

5.a.- Sistema elettorale:

Valutate le modalità dell'elezione dei consiglieri del CGIE, diretta o indiretta, si è espresso un voto di maggioranza a favore del voto indiretto

5.b.- Sistema elettorale per la nomina del Comitato di Presidenza.

La commissione ritiene indispensabile per ripristinare un clima di maggiore unità ed intesa all'interno del CGIE, adottare un sistema elettorale che tenga conto proporzionalmente delle minoranze politiche e della territorialità nell'assegnazione degli incarichi.

5.c.- Consiglieri eletti e nominati.

La commissione continentale si è espressa all'unanimità sulla necessità di adeguare il numero dei consiglieri di nomina governativa al fine di aumentare l'attuale consistenza numerica degli eletti, per consentire un allargamento dell'attuale rappresentanza geografica.

La tendenza che si è manifestata è di ridurre qualcuna delle categorie dell'attuale nomina governativa prevista dalla legge.

Un singolo Consigliere propone di includere i Parlamentari della circoscrizione estero tra i Consiglieri di nomina governativa.

5.d.- Quote assegnate alle donne, giovani e oriundi.

Onde evitare discriminazioni la maggioranza si è manifestata contraria a fissare quote per la partecipazione delle donne, dei giovani e degli oriundi.

6.- Rapporti con l'associazionismo e Conferenza Permanente Stato, Regioni, PA, CGIE.

La commissione continentale fa propria la relazione della III commissione tematica del CGIE.

7.- Proposte.

7.a.- Pur mantenendo il valore non vincolante di pareri emessi dal CGIE, la commissione continentale ritiene doveroso che, ogni qualvolta sia disatteso il parere o la raccomandazione del CGIE, venga data comunicazione motivata del non accoglimento.

7.b.- La commissione ritiene che un incontro all'anno con l'Ambasciatore, le autorità consolari ed i presidenti dei ComItEs sia assolutamente insufficiente e propone una seduta previa alle riunioni della commissione continentale. Stima infine necessario allargare l'invito ai presidenti degli intercomites e, dove non ci siano, dei Comites.

7.c.- La commissione ribadisce che si mantengano in carica i consiglieri uscenti fin quando non vengano insediati i nuovi componenti del CGIE.

7.d.- I consiglieri ritengono importante che siano coperte le spese per gli spostamenti nelle diverse circoscrizioni consolari del Paese per intervenire alle riunioni dei comites ed degli Intercomites.

7.e.- La Commissione continentale ha inoltre sostenuto e ribadito la necessità che nella proposta di legge di riforma del CGIE si valorizzino le Commissioni Tematiche che sono un importante strumento di lavoro del Consiglio Generale.

II - INFORMAZIONE

In merito al punto dell'ordine del giorno "Informazione Rai Internacional e Contributi all'Editoria", la commissione continentale ha deciso far proprio il documento emanato dalla I commissione tematica "Informazione e Comunicazione" del CGIE il 1-2 marzo u.s., che si acquisisce agli atti.

III – ASSISTENZA DIRETTA ED INDIRETTA

La Commissione ha preso in considerazione la situazione presentata dalle ambasciate e dai consolati dell'area, tenendo anche conto dell'iniziativa realizzata in Colombia ed in fase d'istruttoria in Venezuela di una polizza sanitaria a favore dei connazionali indigeni.

E' stata sottolineata l'esigenza di conoscere approfonditamente la situazione nelle singole realtà nazionali, nonché l'esito degli interventi effettuati nei due paesi oggetto di sperimentazione.

Sono state illustrate le realtà nei paesi rappresentati nella Commissione ed è stata ravvisata l'opportunità di interventi differenziati che tengano conto delle specificità locali (livello di sviluppo socio-economico, dei servizi sociali locali, ecc.).

Nella predisposizione di un eventuale piano sanitario a cura delle singole Ambasciate e Consolati ed in vista della stesura di un capitolato, dovrebbe essere prevista la preventiva consultazione dei locali Consiglieri del CGIE e presidenti dell'InterCOMITES, ed in loro assenza, dei Presidenti dei COMITES.

Il piano di assistenza sanitaria non dovrebbe assorbire tutti i fondi erogati per l'assistenza diretta nel settore sanitario, in quanto una parte di essi dovrebbe essere destinata ad altre eventuali emergenze e comunque garantire la continuità della copertura sanitaria stessa.

Si pensa ad una assicurazione sanitaria globale che integri, là dove è possibile, quanto garantito dal sistema sanitario nazionale locale.

Considerando che il Consiglio Generale ha approvato un Ordine del Giorno con il quale si rappresentava l'urgenza di condurre un'indagine conoscitiva sullo stato sanitario e su i più urgenti bisogni delle comunità italiane nel mondo, si ravvisa la necessità di realizzare in tal senso e nel più breve tempo possibile una mappatura.

E' stata evidenziata la necessità di conoscere la "spalmatura" dei 14 milioni di Euro di cui alla Tab. A assegnati all'assistenza.

Per quanto riguarda l'assegno di solidarietà, in relazione al quale è stata presentata più di una proposta di legge, la Commissione auspica una riunione della competente commissione tematica con la presenza dei rappresentanti eletti della comunità e dell'INPS, per valutare la possibilità di costituire un tavolo di lavoro congiunto volto ad unificare le citate proposte di legge.

La Commissione ha conclusivamente sottolineato l'urgenza di una rapida definizione delle problematiche considerate, tenendo conto di quanto preannunciato dal Vice Ministro Danielli.

IV-RETE CONSOLARE

La Commissione continentale ha posto nuovamente l'accento sull'inadeguatezza della rete consolare, confermata dalla mappatura effettuata dalla DGIEPM, ravvisando l'opportunità di avvalersi di tutti gli strumenti disponibili per migliorarne l'efficienza:

- costituzione di una task force per una rapida evasione delle pratiche giacenti;
- costituzione di un ufficio elettorale permanente;
- aumento dell'organico;
- formare e valorizzare le persone addette alla rete consolare onorare;
- utilizzo della rete dei Patronati;
- potenziamento degli strumenti informatici;
- maggiore ricorso al mezzo postale;
- Proroga dei contratti ai digitatori.

Si è preso in considerazione:

- ✓ l'unificazione delle procedure concernenti le diverse pratiche, e lo snellimento burocratico;
- ✓ la possibilità di una equilibratura della forza lavoro presente nei diversi Consolati nel mondo.

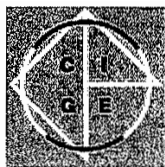
La commissione auspica che si valuti la possibilità di un parziale utilizzo in loco delle percezioni consolari da parte della Rete.

È stato infine sottolineato il bisogno di creare le condizioni per sviluppare “un lavoro di squadra” fra tutte le parti interessate.

V –VARIE ED EVENTUALI

La Commissione ha trattato il finanziamento dei Comites e a questo riguardo all’unanimità dei Consiglieri si raccomanda che nel primo mese dell’anno sia versato un 40% del finanziamento al fine di affrontare le spese di gestione dei primi mesi in attesa di ricevere la rimanenza dei fondi. Inoltre, si ritiene indispensabile che venga riconosciuta ai Comites, formalmente e legalmente, la natura di organo pubblico, unica forma per potere adempiere alle nuove esigenze che comporta un bilancio di cassa.

La Commissione Continentale dell’America Latina esprime la propria soddisfazione per la partecipazione ai lavori ed i contributi forniti dai coordinatori degli Intercomites e, nei Paesi dove questi non siano costituiti, dei Presidenti dei Comites ed auspica che nell’avvenire siano presenti ai lavori di questa Commissione.

**Consiglio Generale degli Italiani all'Estero****DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA
TENUTASI A GUAYAQUIL NEI GIORNI 11 – 13 OTTOBRE 2007**

La Commissione Continentale America Latina riunita a Santiago de Guayaquil, con la presenza del senatore Claudio Micheloni, Presidente del Comitato del Senato della Repubblica per le questioni riguardanti gli italiani all'estero, il Min.Plen. Vincenzo Palladino in rappresentanza della DGIT, e il Cons. Amb. Pietro Porcarelli, Segretario Esecutivo CGIE, i presidenti degli Intercomites e Comites, e gli esperti giovani appartenenti ai diversi paesi dell'area, dopo l'analisi dei punti all'ordine del giorno e un approfondito dibattito, è pervenuta alle seguenti conclusioni:

Esame del documento della II Commissione "Sicurezza e tutela sociale" :

Sentita la dettagliata esposizione del Presidente della II Commissione Tematica sul documento all'ordine del giorno e dopo un ampio scambio di idee, la Commissione fa proprio il documento, sottolineando i seguenti punti:

La Commissione Continentale ritiene urgente assegnare fondi specifici nei termini della legislazione vigente, affinché si possa immediatamente essere erogato un assegno di solidarietà per gli italiani emigrati, anziani o inabili, in condizione di disagio economico, riservando i capitoli di assistenza diretta e indiretta per casi puntuali.

La Commissione Continentale esprime la propria preoccupazione per come si sta svolgendo il pagamento delle pensioni nell'area e per le mancate risposte dell'INPS e dell'Istituto di Credito delle Banche Popolari Italiane sulle irregolarità occorse nel territorio che costituiscono una vera violazione alla convenzione sottoscritta tra queste istituzioni.

Per quanto riguarda la situazione socio-sanitaria dei emigrati italiani dell'area, la Commissione America Latina, è ottimista circa l'avvio dell'assicurazione sanitaria operata in Colombia e Venezuela e già in via di implementazione in Argentina, ed auspica che questa modalità di intervento venga presto garantita a tutti gli italiani bisognosi dell'area.

**Esame del documento della Commissione "Scuola e Cultura" riguardo alla
Riforma della legge n. 153**

Sentita la esposizione esauriente dei consiglieri dell'area appartenenti alla suddetta commissione, la Commissione Continentale fa proprio il documento con le seguenti integrazioni:

La Commissione America Latina ritiene importante che la modifica della legge preveda anche il sostegno alla diffusione della lingua e cultura italiane tramite nuovi contenuti e le nuove tecnologie multimediali per raggiungere i connazionali che risiedono in aree isolate dove i corsi non sono realizzati in loco.

La Commissione Continentale ritiene indispensabile, per garantire la efficienza nella applicazione della legge sul territorio latino americano, che la nuova legge sostenga la formazione continua degli insegnanti in loco.

Consapevole della necessità di garantire la qualità dell'insegnamento e la diffusione della lingua e la cultura italiane, la Commissione auspica che la legge preveda forme specifiche alternative alle certificazioni ISO 9000, eccessivamente costose per strutture associative di volontariato quali sono per la maggior parte gli enti gestori della nostra area.

La Commissione Continentale America Latina auspica altresì che nel frattempo la Amministrazione ponga in essere le misure necessarie per allargare al massimo la diffusione della lingua e cultura italiane, nel rispetto di quanto dispone la presente legge n. 153. Altresì si chiede all'amministrazione di studiare la maniera di facilitare l'importazione di libri e materiale didattico da parte degli enti gestori. In fine, si auspica un acceleramento dell'iter parlamentare per la riforma della legge 153.

Dal dibattito è emersa l'esigenza di modificare l'attuale strategia per la diffusione della lingua e cultura italiana, e di avvalersi di una nuova struttura unitaria che assuma su di sé tutti i compiti in questo campo e abbia l'autonomia necessaria per agire a livello globale ma attuando programmi e interventi specifici che tengano conto delle diversità locali.

Analisi dello stato di situazione dei Lavori della VI Commissione "Stato - Regioni - Province Autonome - CGIE"

Dopo una valutazione degli avvenimenti che hanno fatto seguito all'ultima riunione della VI Commissione Tematica del CGIE, che determinano un rallentamento dei lavori mettendo a rischio il carattere permanente della Conferenza Permanente Stato Regioni Province Autonome e CGIE, la Commissione Continentale auspica che si riprendano al più presto i lavori nel rispetto di quanto determinato dalla "II Assemblea Plenaria della Conferenza Permanente S - R - P A - CGIE".

Altresì la Commissione America Latina, consapevole che la Conferenza Permanente Stato Regione Province Autonome e CGIE è un organo tripartito, ritiene che il Consiglio Generale debba fermamente sostenere il suo ruolo di promotore affinché vengano rispettati e perseguiti nel periodo previsto gli obiettivi indicati nel documento finale della II Assemblea Plenaria della suddetta Conferenza.

Aggiornamento della situazione sulla Riforma del CGIE / Riforma Comites

La Commissione Continentale America Latina, cogliendo l'occasione della presenza del Presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, Senatore Claudio Micheloni, ha ribadito la sua convinzione circa l'urgenza della riforma della legge del CGIE affinché tale istituzione possa soddisfare i nuovi bisogni di rappresentanza degli italiani all'estero, integrandosi in un rapporto organico con i Comites e i parlamentari eletti all'estero.

La Commissione Continentale, visto il comunicato del intercomites Argentina, conviene che per ottimizzare l'intero sistema della rappresentanza degli italiani all'estero è anche necessario modificare la legge istitutiva dei Comites, consentendo loro una maggiore libertà di scelta e capacità operativa sul territorio, che li rendano rispondenti alle nuove realtà delle collettività italiane all'estero.

La Commissione Continentale ritiene importante che la riforma delle due leggi avvenga congiuntamente affinché si riesca a provvedere a un complessivo aggiornamento della rappresentanza degli italiani all'estero, tenendo conto della presenza dei parlamentari eletti nella circoscrizione estero al parlamento della Repubblica.

Riconoscimento della Cittadinanza

La Commissione Continentale ribadisce ancora una volta il bisogno urgente che l'amministrazione venga incontro al "disastro" che rappresentano le pratiche per il riconoscimento della cittadinanza italiana, giacenti nei consolati dell'area, sottolineando la drammaticità della situazione in Brasile e Argentina.

La Commissione continentale ribadisce ancora una volta la priorità di dare soluzioni positive al riacquisto della cittadinanza, alla sua trasmissione ai figli maggiorenni al momento del riacquisto, e alla trasmissione ai figli di madri italiane nati prima del 1948.

La Commissione ritiene necessaria l'apertura di un dibattito serio e integrale sulla trasmissione della cittadinanza italiana.

Esame del Documento della VII Commissione "Nuove migrazioni e generazioni nuove" – Conferenza dei Giovani:

Sentita la introduzione dei consiglieri appartenenti alla VII commissione e dopo avere ascoltato attentamente i giovani invitati a titolo di esperti e realizzato un lungo scambio di idee, la commissione allega agli atti il documento da loro prodotto.

La Commissione ribadisce la necessità che la Conferenza dei giovani si realizzi entro il 2008. Essa diventerà uno strumento per attivare i rapporti con le nuove generazioni, per individuare canali e azioni che coinvolgano i giovani nelle strutture delle nostre comunità all'estero, e per permettere di definire politiche specifiche a loro favore, promuovendo così la continuità della italianità nel mondo.

In relazione alla prossima Assemblea plenaria di novembre, la Commissione condivide la decisione del CDP di dedicare una giornata alle problematiche giovanili invitando a partecipare in qualità di esperti un giovane per ogni Paese rappresentato nel CGIE.

Paesi Anglofoni Extraeuropei

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli italiani all'Estero, si è riunita a Melbourne nei giorni 17-18 e 19 aprile e a Miami nei giorni 7-8 e 9 settembre 2007.

Gli argomenti trattati durante l'incontro di Melbourne contemplan in primo luogo la Riforma del CGIE. La Commissione ha confermato in questa occasione la necessità di procedere a una riforma del Consiglio Generale che tenga in debito conto della presenza dei 18 parlamentari direttamente eletti dai connazionali all'estero. A tale proposito la Commissione ha condiviso la proposta della III Commissione Tematica secondo la quale il CGIE dovrebbe espletare la funzione di raccordo tra i rappresentanti di base delle collettività italiane all'estero, dei Comites, degli Intercomites, delle Associazioni e delle istituzioni italiane, come il Governo, il Parlamento, le Regioni e le Province autonome. In tal senso la Commissione ha raccomandato che la nuova legge del CGIE preveda l'emissione dei pareri obbligatori (con perentorietà della richiesta e obbligatorietà della risposta) per tutte le iniziative e le politiche, intraprese da dette istituzioni, che incidono sulla sfera degli interessi generali delle nostre collettività all'estero.

La Commissione ha inoltre auspicato che la nuova legge renda il CGIE, sia pure rimanendo nella struttura del Ministero degli Affari Esteri, un organismo indipendente ed affidi la sua rappresentanza unicamente al Segretario Generale, che ne diverrebbe quindi il Presidente. I Vice Segretari diverrebbero a loro volta Vice-Presidenti per la rispettiva area. La Commissione ha infine espresso parere favorevole riguardo all'autonomia finanziaria e gestionale del CGIE.

Successivamente la Commissione si è occupata della riforma della legge 153/71 a proposito della promozione linguistica e culturale dell'italiano nelle collettività italiane all'estero. A questo proposito è stata presa in esame l'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana, previsti dal decreto legislativo n. 297/1994 (ex legge 153/1971), normativa basata sulle esigenze sociali e culturali della nostra emigrazione dell'immediato dopoguerra. È sembrato pertanto necessario riflettere sulla mutazione del carattere dell'emigrazione italiana negli ultimi anni, dove i giovani italiani residenti all'estero sono spesso nati nei Paesi di emigrazione, perfettamente integrati nella realtà sociale in cui vivono, e fruitori dei livelli più alti dei sistemi formativi locali. Alla luce di queste trasformazioni, si pone l'esigenza di un adeguamento della normativa esistente che sia anche funzionale alla strategia generale di diffusione della lingua e della cultura italiana. I principali nodi su cui si è riflettuto sono stati dunque l'estensione dei corsi, oltre che ad alunni delle scuole superiori, anche alunni non italiani o di origine italiana per favorire la diffusione della lingua.

Durante la riunione tenutasi a Miami, i lavori della Commissione sono stati preceduti da una vivace discussione sul funzionamento del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e relative incongruenze sollevate dalla maggioranza dei consiglieri presenti. Discussione conclusasi con una mozione che richiama il VSG e il CdP ad una più corretta gestione del CGIE e una più puntuale informazione sugli atti e le decisioni assunte dal CGIE che incidono sulla gestione dello stesso CGIE.

In seguito si è trattato il tema della conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo. A questo riguardo i Consiglieri hanno dibattuto sul fine che dovrebbe avere la Conferenza dei Giovani e sugli aspetti di selezione dei partecipanti. Per quanto riguarda le finalità dell'evento dovrebbero essere tese ad incentivare i giovani che oramai sono di seconda, terza o quarta generazione a riscoprire l'Italia e a cercare elementi di stimolo che possano suscitare in loro l'interesse a mantenere vivi i legami con l'Italia. La Conferenza dei Giovani dovrebbe essere preceduta da riunioni "Conferenze-Paese". La selezione dei partecipanti sia alle riunioni a livello Paese che alla Conferenza mondiale, dovrebbe avvenire attraverso il coinvolgimento dei Comites, dei Consiglieri del CGIE e dei Giovani che fino ad oggi hanno manifestato interesse attraverso la partecipazione ai lavori del CGIE.

Un altro tema all'ordine del giorno è stato la situazione della rete consolare. La Commissione considera, infatti, la Rete consolare italiana nel mondo inadeguata per rispondere ai crescenti bisogni delle nostre collettività e prospetta pertanto la necessità di una sostanziale ristrutturazione. Tuttavia alcuni consiglieri hanno manifestato una forte perplessità sulle scelte fino ad ora operate ed in particolare riguardo alla chiusura dei Consolati di Atene e il Cairo e la loro sostituzione con una cancelleria; la chiusura del Consolato Generale a Lipsia, sostituito da un Ufficio consolare onorario e l'apertura di un Consolato generale a Mosca. Inoltre è stata messa in evidenza la situazione precaria dei consolati in Canada, soprattutto in merito alla loro ubicazione. In particolare a quelli di Toronto e Montreal situati in pieno centro, ma privi di parcheggio. Particolare disagio presenta la posizione del Consolato Generale di Montreal, situato in una zona, praticamente irraggiungibile per gli anziani che hanno difficoltà a camminare o per coloro che non possono permettersi le spese di un taxi. Oltre a questo le strutture che ospitano i consolati sono spesso provate dal tempo e necessitano di continue ristrutturazioni per il loro mantenimento. Per questa ragione la Commissione auspica un repentino miglioramento dell'efficienza dei Consolati stessi.

In ultimo, preso atto delle lamentele di alcuni Consiglieri riguardo la qualità dei programmi che Rai International invia quotidianamente alle comunità italiane all'estero, la Commissione apprende con soddisfazione la firma della convenzione tra la PdC e Rai International e si augura che questa risponda alle esigenze di cambiamento del canale televisivo che ha il compito di informare gli italiani nel mondo. La Commissione ha chiesto altresì al CdP di portare a conoscenza dei Consiglieri i punti salienti della convenzione ed auspica che questa contenga l'istituzione di un Comitato di monitoraggio di cui faccia parte anche un rappresentante del CGIE.



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

DOCUMENTO FINALE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE PAESI ANGLOFONI EXTRAEUROPEI TENUTASI A MELBOURNE NEI GIORNI 17 – 19 APRILE 2007

La Commissione Continentale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei del Consiglio Generale degli italiani all'Estero, si è riunita a Melbourne nei giorni 17-18 e 19 aprile 2007, presenti consiglieri: Giovanni Rapanà, Carlo Consiglio, Domenico Marozzi, Valter Della Nebbia, Vincenzo Centofanti, Franco Papandrea, Daniela Tuffanelli Costa, Luigi Casagrande; a titolo di esperti i Coordinatori degli Intercomites per il Sud-Africa, M. Cristaudi; per il Canada, Giovanna Giordano, e per l'Australia oltre al Coordinatore, Anna Domaneschi (Brisman) anche i Presidenti dei Comites, Vittorio Petriconi (Perth); Vincenzo Papandrea (Adelaide); Joseph Mercante (Camberra); l'on. Marco Fedi, il Min. Pl. Gioacchino Trizzino, il Console Generale di Melbourne Dott. Francesco De Conno, in rappresentanza dell'Ambasciatore d'Italia in Australia, Stefano Starace Janfolla, il Ministro Pl. Bernardo Carloni.

Argomenti discussi:

Riforma del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

La Commissione ha espresso la propria approvazione, in linea generale, al Documento redatto dalla III Commissione tematica “Diritti Civili, Politici e Partecipazione” e, alla luce anche delle raccomandazioni espresse dagli esperti presenti alla Commissione, presidenti degli Intercomites e dei Comites sopracitati, propone le seguenti integrazioni:

Natura del CGIE

La Commissione conferma la necessità di procedere a una riforma del Consiglio Generale che tenga in debito conto della presenza dei 18 parlamentari direttamente eletti dai connazionali all'estero. A tale proposito condivide la proposta della III Commissione sulla natura del CGIE ed in particolare quella secondo la quale il CGIE dovrebbe espletare la funzione di racordo tra i rappresentanti di base delle nostre collettività all'estero, che sono i Comites, gli Intercomites (nei paesi ove essi esistano), le Associazioni e le istituzioni italiane, vale a dire il Governo, il Parlamento, le Regioni e le Province autonome. In Tal senso la Commissione raccomanda che la nuova legge del CGIE preveda l'emissione dei pareri obbligatori (con perentorietà della richiesta e obbligatorietà della risposta) per tutte le iniziative e le politiche, intraprese da dette istituzioni, che incidono sulla sfera degli interessi generali delle nostre collettività all'estero.

Inoltre raccomanda che la legge di riforma del CGIE preveda la partecipazione dei rappresentanti del CGIE a tutte le riunioni indette periodicamente dall'Ambasciata del Paese di residenza per discutere su temi inerenti alle comunità italiane ivi residenti e alla proiezione del SISTEMA ITALIA.

Che l'Ambasciata comunichi al CGIE i criteri di assegnazione delle borse di studio messe a disposizione del Ministero degli Affari Esteri e destinate sia agli studenti di origine italiana che a quelli stranieri.